
Afghanistan: Emergency, accolti al Centro chirurgico per vittime di guerra 27 feriti nell'attentato a Kabul

È di 27 pazienti, di cui 3 morti, per ora il bilancio delle ammissioni al Centro chirurgico per vittime di guerra di Emergency a Kabul a seguito dell'attentato avvenuto ieri, 17 agosto, in una moschea nel distretto 17 della capitale. Sono già 6 solo nel mese di agosto le vittime di incidenti di massa gestiti nell'ospedale di Emergency, 16 dall'inizio dell'anno. A pochi giorni dal 15 agosto, anniversario dell'abbandono del Paese da parte delle forze internazionali e dell'instaurazione del governo talebano in Afghanistan, l'ennesima esplosione nella capitale ricorda che nonostante la guerra sia finita la situazione di sicurezza nel Paese rimane delicata. "A seguito dell'esplosione di oggi abbiamo ammesso nel nostro Centro chirurgico per vittime di guerra a Kabul 27 pazienti, di cui 5 minori, uno di loro è un bambino di 7 anni – spiega Stefano Sozza, country director di Emergency in Afghanistan –. Due pazienti sono arrivati morti, uno è morto al Pronto Soccorso. Solo nel mese di agosto abbiamo gestito nel nostro Centro 6 mass casualty per un totale di quasi 80 pazienti. Inoltre durante questo anno abbiamo continuato a ricevere quotidianamente feriti da arma da fuoco, da proiettili a schegge, da arma da taglio, soprattutto coltellate, da esplosioni di mine e ordigni improvvisati. Il Paese soffre le conseguenze di un lunghissimo conflitto che ha minato il suo futuro". Dopo agosto 2021, infatti, sono continuati gli attentati nella capitale, in particolare attacchi terroristici ai danni di luoghi di culto e istruzione ad opera di gruppi armati o provocati da esplosioni di led, Improvised explosive device, ordigni improvvisati. Secondo Unama nel periodo compreso tra metà agosto 2021 e metà giugno 2022 sono state 2.106 le vittime civili (700 uccisioni, 1.406 feriti) di attacchi riconducibili a gruppi armati. Emergency durante quest'anno ha gestito nel suo Centro chirurgico per vittime di guerra di Kabul 16 mass casualty. A distanza di un anno dall'abbandono delle forze internazionali e dall'instaurazione del governo talebano in Afghanistan Emergency conta più di 16.000 ammissioni negli ospedali di Kabul, Lashkar-gah, Anabah; 3.000 ammissioni solo a Kabul, dove ancora per più del 90% si è trattato di vittime di guerra. È un Paese vicino al collasso con più di 23 milioni di afghani a rischio di grave insicurezza alimentare, una crisi economica devastante, l'aumento della povertà, della criminalità e del bisogno di servizi essenziali.

Patrizia Caiffa